



Decreto Dirigenziale n. 110 del 10/06/2011

A.G.C. 15 - Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 06 - Provinciale Genio Civile Avellino

Oggetto:

L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. - Art. 25, comma 14, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive. Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di calcare ex Iuliano Inerti s.a.s. sita in località Oppido-Balzata del comune di Lioni - cod. cava 64044_01. Ditta: Rising Hose s.r.l. - Legale Rappresentante: Pietro Antonio Iuliano. AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con istanza in data 09.02.2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 111662, il sig. Pietro Antonio Iuliano nella qualità di legale rappresentante della Rising House s.r.l. con sede alla via Torino n. 31 del comune di Lioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 14 del 06.11.2008, presentava il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare ex Iuliano Inerti s.a.s., sita in località Oppido-Balzata del comune di Lioni, volturata a favore della Società Unipersonale Rising House s.r.l. con D.D. n. 69 del 31.05.2006;
- il progetto presentato riguardava sia la superficie già autorizzata con D.D. 1201/2001, individuata in C.T. al foglio 22 p.lle nn. 258 e 1013 (ex 259, 349, 329, 169, 170) e foglio 28 p.lle 84, 209 (ex 84) e 210 (ex 84), per complessivi mq. 48.200, sia, in parte, l'area catastalmente individuata:
 - al foglio 28 p.lle nn. 83, 85, 86, 265 (ex 85) e 266 (ex 86)
 - al foglio n. 28 p.lle nn. 205 e 206 (ex 161), 157, 159, 161, 202 e 203 (ex 156), 3, 207 e 208 (ex 159), 142, 87, e al foglio n. 22 p.lle nn. 1013 (ex 315), 312la cui coltivazione risulta consentita giusta ordinanze TAR n. 1010/2001 e n. 529/2005 e sentenza TAR Salerno n. 923/2003;
- la stessa ditta Rising House s.r.l., che nel frattempo aveva rilevato anche la contigua cava ex SICES (ex Petrillo) distinta in Catasto al foglio n. 22 p.lle nn. 257 e 455, al foglio 27 p.lle nn. 250, 251, 252, 253, 254, 22 e 24 e foglio 28 p.lle nn. 6 e 7, per complessivi mq. 103.980, originariamente autorizzata con D.D. n. 1200/2001 parimenti volturata a favore della Società Unipersonale Rising House s.r.l. con D.D. n. 70/2006, presentava ulteriore istanza in data 09.02.2009, assunta in pari data al prot n. 111630, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 14 del 06.11.2008;
- contestualmente, anche la ditta CESA s.r.l., proprietaria della cava limitrofa alla cava ex Iuliano Inerti s.a.s., originariamente autorizzata con D.D. n. 1202/2001, presentava istanza in data 09.02.2009, assunta in pari data al prot n. 111667, per la prosecuzione e recupero ambientale della cava in argomento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 14 del 06.11.2008;
- le istanze in data 09.02.2009 presentate dalle ditte Rising House s.r.l. e CESA s.r.l. recavano in allegato un unico progetto di coltivazione e recupero ambientale elaborato per l'intera area occupata dalle cave di che trattasi, così come stabilito nei provvedimenti di autorizzazione rilasciati da questo Settore nel 2001, laddove si imponeva a ciascuna ditta la presentazione di un progetto che tenesse conto anche delle cave limitrofe;
- con riferimento, in particolare, alla cava ex SICES (ex Petrillo), la proposta progettuale si limitava esclusivamente alla riproposizione del progetto di rimodellazione del versante interessato dall'evento franoso del 16.12.2003, progetto già approvato con DD.DD. nn. 8/2007 e 19/2007 di questo Settore;
- con nota di questo Settore del 16.02.2009 prot. n. 130355 veniva comunicato alle ditte Rising House s.r.l. e C.E.S.A. s.r.l. l'avvio del procedimento n. AE 56/2009 recante *"Richiesta di autorizzazione alla prosecuzione e ricomposizione ambientale di n. 3 cave in località Oppido-Balzata del comune di Lioni"*;
- a seguito dell'istruttoria degli atti inoltrati dalle ditte Rising House s.r.l. e C.E.S.A. s.r.l., questo Settore, con nota n. 311850 del 08.04.2009, formulava richiesta di integrazione degli atti, riscontrata con nota in data 27.05.2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 466105;
- questo Settore, con nota protocollo n. 520109 del 15.06.2009 indicava, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di prosecuzione e recupero ambientale delle 3 cave in argomento, costituito dai seguenti elaborati trasmessi con le istanze del 09.02.2009 :
 - Relazione Tecnica - Organizzativa - Computo ricomposizione ambientale;
 - Relazione geologica - Relazione geotecnica - Relazione geomorfologica - Relazione ambientale - Relazione idraulica;
 - Relazione economica e finanziaria;
 - Rapporto sulle caratteristiche ambientali;
 - Studio agronomico e paesaggistico;
 - Corografia;

- Tav. n. 2 - Planimetria catastale;
- Tav. n. 3 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà;
- Tav. n. 4 - Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili - su base catastale;
- Tav. n. 5 - Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni contabili su base catastale;
- Tav. da 6a a 6r - Sezioni contabili di progetto;
- Tav. n. 7 - Planimetria regimentazione delle acque meteoriche - su base catastale;
- Tav. n. 8 - Planimetria ricomposizione ambientale - su base catastale;
- Tav. n. 9 - Planimetria ricomposizione ambientale al netto dei terreni interessati dal movimento franoso 15-16-17 del 2003, già autorizzata con D.D. n. 8 del 17.01.2007;
- Tav. n. 10 - Particolare di sistemazione a verde - sezione;
- Tav. n. 11 - Vista 3D - Stato di fatto e ricomposizione ambientale;
- Tav. n. 12 - Contabilità movimenti di materia;
- G1 - Carta delle pendenze critiche;
- G2 - Carta geologica e delle coltri di alterazione;
- G3 - Carta idrogeologica;
- G4 - Carta geomorfologica;
- G5 - Carta degli scenari geologico-applicativa;
- G6 - Rilievo fotografico;
- G7 - Riquilificazione ambientale e rimodellamento del paesaggio con replicazione geomorfologica ed ambientale compatibile con il nuovo comparto estrattivo;

nonché dagli ulteriori elaborati e atti trasmessi con nota del 27.05.2009, acquisita al protocollo di questo Settore in pari data al n. 466105, a seguito delle richieste formulate con nota n. 311850/2009:

- Relazione Tecnica - Organizzativa;
- Relazione Economica Finanziaria;
- Tav. n. 6a sezioni contabili di progetto sez. 1-2;
- Tav. n. 6b sezioni contabili di progetto sez. 3-4;
- Tav. n. 6c sezioni contabili di progetto sez. 5-6;
- Tav. n. 6d sezioni contabili di progetto sez. 7-8;
- Tav. n. 6e sezioni contabili di progetto sez. 9-10;
- Tav. n. 6f sezioni contabili di progetto sez. 11-12;
- Tav. n. 6g sezioni contabili di progetto sez. 13-14;
- Tav. n. 6h sezioni contabili di progetto sez. 15-16;
- Tav. n. 6i sezioni contabili di progetto sez. 17-18;
- Tav. n. 6l sezioni contabili di progetto sez. 19-20;
- Tav. n. 6m sezioni contabili di progetto sez. 21-22;
- Tav. n. 6n sezioni contabili di progetto sez. 23-24;
- Tav. n. 6o sezioni contabili di progetto sez. 25-26;
- Tav. n. 6p sezioni contabili di progetto sez. 27-28;
- Tav. n. 6q sezioni contabili di progetto sez. 29-30;
- Tav. n. 6r sezioni contabili di progetto sez. 31-32;
- Tav. n. 10 particolare di sistemazione a verde - sezione;
- Tav. n. 13, Stralcio Planimetrico del progetto 05/2009 con indicazione del perimetro relativo al progetto 06/2005 regolarmente approvato dalla C.M. "Alta Irpinia" (R.D. 3267/23), Autorità di Bacino della Puglia, ecc.;
- Tav. n. 14, Planimetria dello stato attuale dei luoghi con sovrapposizione dei limiti delle coltivazioni originariamente autorizzate su base catastale;
- Documentazione amministrativa relativa alla ditta Rising House;
- Certificato rilasciato dal Responsabile dell'area tecnica del Comune di Lioni riguardante il D.Lgs n. 42/2004;
- Nulla osta n. 10206/36M parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Avellino, Salerno e Benevento;
- Autorizzazione della Comunità Montana "Alta Irpinia" ai lavori di movimento terra necessari per la

realizzazione del progetto;

- Nulla osta dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 2803/2005;
- Nomina ed accettazione di un tecnico responsabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co. 2 lettera l della L.R. 54/85;
- nomina ed accettazione di un tecnico responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Copia avvenuto versamento dei contributi riferiti alle convenzioni di cui all'art. 18 della L.R. 54/85;
- Copia avvenuto versamento del contributo di cui all'art. 17 della L.15/2005;
- Copia avvenuto versamento di € 258,23 a titolo di spese istruttorie sul c/c n. 21965181;
- Nomina ed accettazione di un tecnico responsabile ai sensi dell'art. 20 D.L.vo 624/96 e s.m.i.;
- Copia titoli di proprietà delle particelle interessate;

nonché dagli elaborati e atti trasmessi con nota del 13.10.2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 877288, a seguito delle richieste di integrazioni formulate nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi della L. n. 241/90 s.m.i.:

- Relazione tecnica (settembre 2009);
- Relazione idrologica e idraulica (settembre 2009);
- Tavola A planimetria con indicazione delle aree di intervento e relativo regime vincolistico (settembre 2009);
- Tavola n. 15 planimetria di progetto con sovrapposizione dei limiti delle coltivazioni originariamente autorizzate - su base catastale (maggio 2009);
- Tavola n. 16 perimetro di progetto su base aerofotogrammetrica con indicazione delle distanze da edifici, strade, fiumi, elettrodotto, ecc. (maggio 2009);
- Valutazione impatto acustico (luglio 2009);
- Copia camerale con dicitura antimafia legge 575/65;
- Copia della documentazione comprovante l'avvio della fase di Verifica di assoggettabilità per la VIA;
- Copia dell'autocertificazione dell'avvenuto pagamento del contributo di cui all'art. 17 della LR 15/2005 per la ditta Rising House s.r.l. ex Iuliano Inerti s.a.s.
- in data 12.11.2009 si teneva la terza e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, che, a meno delle determinazioni del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernenti l'assoggettabilità alla procedura VIA, esprimeva parere favorevole sul progetto in esame;
- esprimevano il loro parere favorevole, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 12.11.2009, oltre al presente Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Comune di Lioni;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - Comunità Montana "Alta Irpinia" Calitri;
 - Autorità di Bacino della Puglia;risultavano assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dai verbali della Conferenza di Servizi, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - A.S.L. di Avellino,
 - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino;
 - Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Sviluppo Attività primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste S. Angelo dei Lombardi.
- successivamente perveniva a questo Settore, il D.D. n. 761 del 05.07.2010 con il quale il Dirigente dell'A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, esprimeva sul progetto di che trattasi, parere favorevole di compatibilità ambientale alla V.I.A., con prescrizioni;
- a seguito della sentenza n. 67/2010 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. n. 14/2008, le ditte C.E.S.A. s.r.l. e Rising House s.r.l. con istanze del 15.07.2010, acquisite rispettivamente al protocollo regionale in data 16.07.2010 ai n. 610576 e n. 610599, chiedevano a questo Settore di valutare la possibilità di inquadrare la proposta progettuale,

già favorevolmente esaminata ai sensi della L.R. 14/2008, nella normativa vigente, con specifico riferimento all'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.;

- con nota di questo Settore prot. n. 617256 del 20.07.2010 veniva comunicato alle ditte C.E.S.A. s.r.l. e Rising House s.r.l. l'avvio del procedimento n. AE 82/2010 recante *"Aggiornamento progetto dei lavori estrattivi ai sensi dell'art. 25 co. 14 della NN.T.A. del P.R.A.E. per n. 3 cave in loc. Oppido Balzata del comune di Lioni"*, nominando responsabile dello stesso il dr. Lucio Musto.

RILEVATO CHE:

- il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, ai sensi dell'art. 38bis, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., al fine di uniformare le attività dei Settori del Genio Civile, in merito ai procedimenti riguardanti le istanze presentate ai sensi della L.R. 14/2008 a seguito della sentenza n. 67/2010 della Corte Costituzionale, ha emanato apposita direttiva prot. n. 405263 del 10.05.2010 che, al punto 1.2, recita: *"In tutti i casi potrebbe verificarsi che qualcuno dei soggetti che hanno precedentemente presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 14/2008, ritenga di proprio interesse presentare - se ciò è consentito da specifica previsione normativa del P.R.A.E., ovvero, nel caso di sola ricomposizione ambientale, ai sensi della L.R. 54/1985 - una nuova istanza di autorizzazione riferita allo stesso progetto estrattivo e allo stesso progetto di recupero ambientale, con pari durata del programma delle attività. In tali circostanze, non cambiando nulla rispetto al progetto già esaminato nel corso della conferenza dei servizi già avviata ai sensi della L.R. 14/2008, si ritiene che - ferma restando la potestà esclusiva del competente Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile nel determinarsi o meno in tal senso - il procedimento amministrativo possa essere condotto, nel rispetto dei principi generali dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa:*
 - a) *senza dover necessariamente ricorrere all'indizione di una nuova conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 17 del P.R.A.E. (se tale modalità operativa non risulta conveniente ai fini della celerità del procedimento);*
 - b) *prescindendo dal chiedere nuovamente pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che siano già stati acquisiti; oppure, laddove si ritenga necessario verificare la validità degli stessi, chiedendo ai singoli enti competenti di voler confermare, anche ai fini del nuovo procedimento amministrativo ed in ragione del tempo intercorso rispetto al precedente pronunciamento, i pareri, nulla osta o atti di assenso già resi sullo stesso progetto."*
- con nota datata 30.07.2010 prot. n. 648575, questo Settore ha comunicato il contenuto delle istanze datate 15.07.2010, acquisite rispettivamente al protocollo regionale in data 16.07.2010 ai n. 610576 e n. 610599, anche agli enti competenti ad esprimersi, i quali, avendo già espresso il proprio parere sul progetto allegato all'istanza del 09.02.2009, potevano far pervenire a questo Settore eventuali osservazioni in merito, nel termine di gg. 10 dalla ricezione della succitata nota;
- non sono pervenute osservazioni da parte degli enti interessati;
- con nota datata 16.09.2010 prot. n. 748176, questo Settore comunicava alle ditte interessate la conclusione, con esito favorevole, dell'istruttoria di competenza richiedendo alle medesime la trasmissione della seguente documentazione, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione:
 - schema della polizza fideiussoria, da prestare ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. a garanzia del recupero o della ricomposizione dell'ambiente naturale alterato;
 - convenzione con il Comune di Lioni, di cui all'art. 18 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. da stipularsi secondo lo schema tipo approvato dalla G.R. con deliberazione n. 778 del 24.02.1998, opportunamente aggiornato;;
 - certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, in originale o copia conforme, in corso di validità, completo della dichiarazione di inesistenza di procedure fallimentari o parafallimentari a carico e di dicitura antimafia;
 - certificato del casellario giudiziale, rilasciato dalla Procura competente per territorio, del legale rappresentante della ditta.
- la ditta Rising House srl, con nota del 29.10.2010, acquisita al protocollo regionale il 02.11.2010 al n. 871031, trasmetteva la documentazione richiesta da questo Settore con la sopracitata nota prot. 748210/2010;
- la ditta in argomento con nota del 04.01.2011, acquisita al protocollo regionale il 05.01.2011 al n.

8414, trasmetteva la polizza fideiussoria definitiva, nonché un aggiornamento del cronoprogramma dei lavori da eseguire, sviluppato su un periodo temporale di 4 anni, con allegati i relativi elaborati tecnici;

- con successiva nota del 21.03.2011, acquisita al protocollo regionale il 22.03.2011 al n. 222330, la ditta trasmetteva elaborati tecnici integrativi al cronoprogramma già inviato con la sopracitata nota.

CONSIDERATO CHE:

- intorno all'area in cui sono ricomprese le tre cave di che trattasi (cava CESA s.r.l., cava ex SICES e cava ex Iuliano Inerti s.a.s.) la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 491 del 20.03.2009, ha proceduto alla delimitazione del Comparto C13AV_01, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del P.R.A.E.;
- per l'effetto, risulta applicabile la previsione contenuta nell'art. 25 co. 14 delle NN.d.A. del P.R.A.E. laddove si impone agli esercenti l'attività estrattiva la presentazione dell'aggiornamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria che tenga conto delle prescrizioni dettate dal P.R.A.E e del competente dirigente regionale;
- il progetto presentato congiuntamente dalle ditte C.E.S.A. s.r.l. e Rising House s.r.l. riguarda l'aggiornamento del progetto di coltivazione di tutta l'area occupata dalle tre cave in argomento, nel rispetto delle superfici originariamente autorizzate con provvedimenti di questo Settore n. 1200, 1201 e 1202 tutti in data 15.05.2001 e di quelle successivamente consentite con ordinanze TAR Campania n. 1010/2001, 1011/2001 e 529/2005;
- in particolare, per la cava Rising House srl (ex SICES), la proposta progettuale consiste esclusivamente nella riproposizione del progetto di rimodellazione del versante, interessato dall'evento franoso del 16.12.2003, progetto già approvato con DD.DD. nn. 8/2007 e 19/2007 di questo Settore;
- il progetto unitariamente presentato rispetta, tra l'altro, anche la prescrizione contenuta nei decreti di autorizzazione originariamente rilasciati da questo Settore (DD.DD. nn. 1200, 1201 e 1202 tutti in data 15.05.2001) laddove si imponeva a ciascuna ditta la presentazione di un progetto di recupero ambientale che tenesse conto anche delle cave limitrofe;
- il progetto, con riferimento alla sola cava Rising House s.r.l. (ex Iuliano Inerti), prevede l'estrazione complessiva di 434.849 mc (tonnellate 869.698), senza alcun ampliamento rispetto alle superficie già autorizzata pari a mq 48.200 (D.D. 1201/2001) e a quelle assentite dal TAR Campania Sezione di Salerno (Ord. nn. 1010/2001 e 529/2005), per una superficie complessiva di mq 153.200, per un periodo di 4 anni, con la seguente produzione annua:
 - 1° anno: circa 196.296 mc (tonnellate 392.592);
 - 2° anno: circa mc 115.552 (tonnellate 231.104);
 - 3° anno: circa mc 65.841 (tonnellate 131.682);
 - 4° anno: circa mc 57.160 (tonnellate 114.320);
- la produzione annua prevista nel progetto, così come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua di fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- la proposta progettuale de qua ha concluso l'iter amministrativo previsto dalla L. n. 241/90 e s.m.i. con esito favorevole acquisendo i pareri previsti dalla normativa vigente;
- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento di cui all'art. 5 comma 2 delle N. di A. del P.R.A.E. e all'art. 8 comma 1 lett. c) e comma 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. è stato documentato dalla ditta con la presentazione dei relativi atti notarili (Uff. registro n. 376, serie I/V, del 03.06.2005) e (Uff. registro n. 37, del 03.01.2007);

DATO ATTO CHE:

- il progetto di coltivazione e recupero della cava di calcare in ditta C.E.S.A. s.r.l. è stato approvato in linea tecnica con D.D. di questo Settore n. 96 del 12.05.2011, con contestuale rigetto dell'istanza di autorizzazione presentata dalla ditta CESA s.r.l. per le motivazioni in esso contenute;
- i progetti riferiti alle cave CESA ed ex Iuliano Inerti s.a.s, unitariamente presentati, prevedono anche lavori a confine tra le anzidette proprietà imponendo un necessario raccordo;
- i lavori relativi alla cava Rising House srl (ex Iuliano Inerti), come emerge dalla Relazione Tecnica del

Cronoprogramma (datata novembre 2010), possono proseguire autonomamente per i primi due lotti, anche in mancanza dell'autorizzazione alla ditta CESA, atteso che solo tra il 3° e 4° vi è interconnessione tra le cave;

- i lavori relativi al 3° e 4° lotto dalle cava ex Iuliano Inerti s.a.s. potranno aver luogo solo previa ricognizione dello stato di attuazione del progetto della cava CESA approvato in linea tecnica con D.D. n. 96/2011.

RITENUTO

- di poter autorizzare l'attuazione del progetto presentato dalla ditta Rising House s.r.l. per la cava ex Iuliano Inerti s.a.s. in data 09.02.2009, limitatamente ai primi due lotti di coltivazione e recupero, subordinando l'autorizzazione per il 3° e 4° lotto allo stato di attuazione del progetto della cava CESA s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011;
- di poter autorizzare la proposta di aggiornamento del cronoprogramma dei lavori su quattro annualità, rispetto alla tempistica allegata all'istanza del 09.02.2009, atteso che l'art. 25 co. 14 del P.R.A.E. non impone limiti temporali ai progetti di aggiornamento, prescrizione che invece era contenuta nella L.R. n. 14/2008 laddove si imponeva la conclusione dei progetti di prosecuzione della coltivazione entro il termine perentorio ivi previsto.

DATO ATTO CHE:

- la ditta Rising House s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi della L.R. n. 54/85, ss.mm.ii. e P.R.A.E., mediante fideiussione assicurativa n. ND0300A0545074 in data 30.12.2010, rilasciata dalla GROUPAMA Assicurazioni. - di Ariano Irpino (AV) dell'importo di € 26.794,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, pari ad € 53.588,00;
- il sig. Pietro Antonio Iuliano, in qualità di legale rappresentante della ditta Rising House s.r.l., ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Lioni n. di Rep. 73/2010, n. di Rep. 73 del 28.10.2010, registrata in S. Angelo dei Lombardi al n. 397 del 29.10.2010;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06.08.2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22.10.2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15.06.2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07.06.2006 (BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (BURC n. 37 del 14.08.2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16.09.2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28.08.2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15.04.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte

di seguito, in accoglimento dell'istanza in data 15.07.2010, acquisita al protocollo regionale il 16.07.2010 al n. 610599, e successive integrazioni

1) la ditta Rising House s.r.l., con sede in Lioni (AV) alla via Torino n. 31, P.I. 02405410644, è autorizzata, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Oppido-Balzata del comune di Lioni, in conformità al progetto aggiornato, allegato all'istanza del 09.02.2009, che, contestualmente, si approva, la cui superficie risulta così specificata:

- C.T. foglio 22 p.lle nn. 258 e 1013 (ex 259, 349, 329, 169, 170), 171, 315, 312, foglio 28 p.lle 209 (ex 84) e 210 (ex 84), 83, 85, 86, 205 e 206 (ex 161), 157, 202 e 203 (ex 156), 3, 207 e 208 (ex 159), 142, 87

per una superficie complessiva di mq 62.120, e con una volumetria di estrazione complessiva di mc 434.849 (tonnellate 869.698), per un periodo di 4 anni, con la seguente produzione annua:

- 1° anno: circa 196.296 mc (tonnellate 392.592);
- 2° anno: circa mc 115.552 (tonnellate 231.104);
- 3° anno: circa mc 65.841 (tonnellate 131.682);
- 4° anno: circa mc 57.160 (tonnellate 114.320);

2) la ditta Rising House s.r.l., Legale Rappresentante il sig. Pietro Antonio Iuliano, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza del data 09.02.2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 111662, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:

- Relazione Tecnica - Organizzativa - Computo ricomposizione ambientale;
 - Relazione geologica - Relazione geotecnica - Relazione geomorfologica - Relazione ambientale - Relazione idraulica;
 - Relazione economica e finanziaria;
 - Rapporto sulle caratteristiche ambientali;
 - Studio agronomico e paesaggistico;
 - Corografia;
 - Tav. n. 2 - Planimetria catastale;
 - Tav. n. 3 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà;
 - Tav. n. 4 - Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili - su base catastale;
 - Tav. n. 5 - Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni contabili su base catastale;
 - Tav. da 6a a 6r - Sezioni contabili di progetto;
 - Tav. n. 7 - Planimetria regimentazione delle acque meteoriche - su base catastale;
 - Tav. n. 8 - Planimetria ricomposizione ambientale - su base catastale;
 - Tav. n. 9 - Planimetria ricomposizione ambientale al netto dei terreni interessati dal movimento franoso 15-16-17 del 2003, già autorizzata con D.D. n. 8 del 17.01.2007;
 - Tav. n. 10 - Particolare di sistemazione a verde - sezione;
 - Tav. n. 11 - Vista 3D - Stato di fatto e ricomposizione ambientale;
 - Tav. n. 12 - Contabilità movimenti di materia;
 - G1 - Carta delle pendenze critiche;
 - G2 - Carta geologica e delle coltri di alterazione;
 - G3 - Carta idrogeologica;
 - G4 - Carta geomorfologica;
 - G5 - Carta degli scenari geologico-applicativa;
 - G6 - Rilievo fotografico;
 - G7 - Riqualificazione ambientale e rimodellamento del paesaggio con replicazione geomorfologica ed ambientale compatibile con il nuovo comparto estrattivo;
- elaborati trasmessi a seguito delle richieste formulate con nota n. 311850/2009, con nota del 27.05.2009, acquisita al protocollo di questo Settore in pari data al n. 466105:

- Relazione Tecnica - Organizzativa;
 - Relazione Economica Finanziaria;
 - Tav. n. 6a sezioni contabili di progetto sez. 1-2;
 - Tav. n. 6b sezioni contabili di progetto sez. 3-4;
 - Tav. n. 6c sezioni contabili di progetto sez. 5-6;
 - Tav. n. 6d sezioni contabili di progetto sez. 7-8;
 - Tav. n. 6e sezioni contabili di progetto sez. 9-10;
 - Tav. n. 6f sezioni contabili di progetto sez. 11-12;
 - Tav. n. 6g sezioni contabili di progetto sez. 13-14;
 - Tav. n. 6h sezioni contabili di progetto sez. 15-16;
 - Tav. n. 6i sezioni contabili di progetto sez. 17-18;
 - Tav. n. 6l sezioni contabili di progetto sez. 19-20;
 - Tav. n. 6m sezioni contabili di progetto sez. 21-22;
 - Tav. n. 6n sezioni contabili di progetto sez. 23-24;
 - Tav. n. 6o sezioni contabili di progetto sez. 25-26;
 - Tav. n. 6p sezioni contabili di progetto sez. 27-28;
 - Tav. n. 6q sezioni contabili di progetto sez. 29-30;
 - Tav. n. 6r sezioni contabili di progetto sez. 31-32;
 - Tav. n. 10 particolare di sistemazione a verde - sezione;
 - Tav. n. 13, Stralcio Planimetrico del progetto 05/2009 con indicazione del perimetro relativo al progetto 06/2005 regolarmente approvato dalla C.M. "Alta Irpinia" (R.D. 3267/23), Autorità di Bacino della Puglia , ecc.;
 - Tav. n. 14, Planimetria dello stato attuale dei luoghi con sovrapposizione dei limiti delle coltivazioni originariamente autorizzate su base catastale;
- elaborati trasmessi a seguito delle richieste di integrazioni con nota del 13.10.2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 877288:
- Relazione tecnica (settembre 2009);
 - Relazione idrologica e idraulica (settembre 2009);
 - Tavola A planimetria con indicazione delle aree di intervento e relativo regime vincolistico (settembre 2009);
 - Tavola n. 15 planimetria di progetto con sovrapposizione dei limiti delle coltivazioni originariamente autorizzate - su base catastale (maggio 2009);
 - Tavola n. 16 perimetro di progetto su base aerofotogrammetrica con indicazione delle distanze da edifici, strade, fiumi, elettrodotti, ecc.. (maggio 2009);
 - Valutazione impatto acustico (luglio 2009);
 - Relazione tecnica del cronoprogramma (novembre 2010)
 - Tav. n. 01 Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili dei 4 lotti relativi alla coltivazione - su base catastale(marzo 2011);
 - Tav. n. 02 Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni contabili dei 4 lotti relativi alla coltivazione - su base catastale(marzo 2011);
 - Tav. n. 6s sezioni contabili di progetto dei 4 lotti relativi alla coltivazione sez. 13-20;
 - Tav. n. 6t sezioni contabili di progetto dei 4 lotti relativi alla coltivazione sez. 21-32;
 - Cronoprogramma in data 04.01.2011, in atti prot. regionale n. 8414 del 05.01.2011, come integrato con nota del 21.03.2011, acquisita al protocollo regionale il 22.03.2011 al n. 222330;
- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **2 (due)**, a decorrere dal **01/07/2011**;
- 4) il rilascio del provvedimento di autorizzazione per il 3° e 4° lotto è subordinato alla verifica dello stato di attuazione del progetto della cava CESA s.r.l. approvato con D.D. n. 96/2011;
- 5) prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta Rising House s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni

tecniche:

- a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
 - b) porre al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
 - c) realizzare (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
 - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;
 - d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
 - e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle N. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 6) la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
 - 7) la ditta Rising House s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con D.D. n. 761 del 05.07.2010;
 - 8) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle N. di A. del P.R.A.E.;
 - 9) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei

lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;

- 10) la ditta Rising House s.r.l. dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attestino il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 11) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Rising House s.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
 - versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
 - versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;oltre ai versamenti a favore del Comune di Lioni, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune n. di Rep. 73 del 28.10.2010, registrata in S. Angelo dei Lombardi al n. 397 del 29.10.2010;
- 12) così come disposto dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta Rising House s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. ND0300A0545074 del 30.12.2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 13) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 14) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 15) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 16) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 17) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 18) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Pietro Antonio Iuliano, legale rappresentante della ditta Rising House s.r.l., nato a Nusco (AV) il 17.03.1966, C.F. LNIPRN66C17F988N e residente alla via De Maio n. 28 Lioni (AV);
- 19) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente

autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - al Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento;
 - allo STAP Foreste di Avellino;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Lioni (AV) per la notifica al Sig. Pietro Antonio Iuliano quale rappresentante legale della ditta Rising House, con sede alla via Torino, 31;
 - al Comune di Lioni (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Lioni (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa